

SANITA' IN ALTO CHIASCIO: POSITIVO E RASSICURANTE IL CONFRONTO TRA I SINDACI E IL DIRETTORE GENERALE.

Gubbio, 5 settembre 2013 – Questa mattina all'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino il direttore generale della Usl Umbria 1 ha incontrato i sindaci dei comuni dell'Alto Chiascio, condividendo con loro, insieme alle politiche di gestione della sanità del comprensorio, anche importanti dati sull'andamento dell'ospedale che possono dissipare gli allarmismi recentemente espressi.

Hanno partecipato al tavolo di confronto oltre al direttore generale Giuseppe Legato, alla direttrice del presidio ospedaliero Teresa Tedesco e alla nuova direttrice del distretto sanitario Alto Chiascio Anna Rita Comodi, il commissario del Comune di Gubbio Maria Luisa D'Alessandro, il sindaco di Sigillo Riccardo Coletti, il sindaco di Scheggia e Pascelupo Giovanni Nardi, l'assessore del comune di Fossato di Vico Luigina Mirabassi e il sindaco di Gualdo Tadino Roberto Morroni, che a nome di tutti ha elencato i punti da analizzare, alla luce dei segnali di allarme pervenuti da operatori e sindacati. **Tutti hanno accolto positivamente i dati e hanno condiviso la volontà di creare sinergie e di confrontarsi periodicamente sugli obiettivi comuni e sulle politiche sanitarie che riguardano l'ospedale e tutto il territorio.**

In generale, **tutti gli indicatori del primo semestre 2013** presentati dal direttore generale testimoniano un **trend di miglioramento dell'ospedale**: il **fatturato complessivo è in aumento** e **sale anche il tasso di utilizzo dell'ospedale** che dall'81,48% del 2012 passa all'89,04% (proiezione 2013) contro una media nazionale che non supera il 70%. Non solo, **l'89% cittadini del distretto usufruisce dei servizi dell'ospedale**, segno che c'è fiducia e attaccamento alla struttura da parte dei residenti.

L'attività chirurgica non risulta ridotta, anzi, rispetto al 2012 nel primo semestre 2013 **registra un incremento degli interventi in regime di ricovero ordinario**, che sono saliti da 3.556 a 3.862. L'attività chirurgica oggi vale circa 17 milioni di euro contro i 16 mila del 2012. Contestualmente, risultano diminuiti i DRG medici a favore dei Day Service e di una maggiore appropriatezza delle prestazioni.

A sorpresa, inoltre, **nel punto nascita di Branca**, dove partorisce ben l'84% delle donne dell'Alto Chiascio, in controtendenza con la media aziendale, regionale e nazionale, **sono aumentati i parti** e sono diminuiti i tagli cesarei (che si attestano sul 29% contro il 35 del 2012). "Tutti dati positivi che dovrebbero allontanare preoccupazioni e allarmismi. Che poi ci siano delle criticità fisiologiche e delle cose da migliorare – **ha precisato il direttore generale** - non viene messo in dubbio. Per esempio il nostro principale obiettivo è ora quello di **ridurre la spesa farmaceutica, che è la più alta di tutta l'azienda**, e a tal fine abbiamo già cominciato a confrontarci con i medici di medicina generale per riallineare i tetti di spesa".

“Ai direttori aziendali, in particolare per le chirurgie specialistiche - **ha aggiunto Legato** - abbiamo chiesto la disponibilità di dare un contributo e prestare la loro attività anche in altre strutture dell’azienda, ma questo non significa ridurre o compromettere le normali attività che si svolgono a Branca. Né sono giustificate le preoccupazioni sull’**ortopedia**, che nessuno vuole smantellare. Basta pensare che nel primo semestre dell’anno sono stati 356 i pazienti dimessi e la proiezione annuale del 2013 è di 830 pazienti contro i 769 del 2012”.

“L’emodinamica resta una delle più forti criticità - **ha poi spiegato Legato** - sulla quale, in ogni caso, non possiamo ancora intervenire. Infatti, il decreto Balduzzi, che prevede solo due centri di emodinamica in Umbria, a Perugia e a Terni, non è stato accantonato e quindi, al momento, non possiamo permetterci fare investimenti col rischio che poi debba essere, nostro malgrado, chiusa”.

“Nessuno, quindi, vuole depauperare la sanità di quest’area - **ha concluso il manager della USL Umbria 1** - ma solamente razionalizzare e ottimizzare le risorse disponibili. Per citare un’immagine suggerita questi giorni dalla stampa, ‘le mani su questo ospedale’ le vogliamo mettere non per spogliarlo, ma per riorganizzarlo al fine di garantirne il futuro”.

Nel corso dell’incontro si è parlato anche del **progetto Calai**, alla cui attuazione si potrà dar corso una volta ottenuta la necessaria autorizzazione regionale.

Inoltre, con l’occasione, **il direttore generale ha ufficialmente presentato la dottoressa Anna Rita Comodi, che dal primo settembre, dopo 30 anni di esperienza nella prevenzione, è andata alla guida del distretto Alto Chiascio, sostituendo la dottoressa Paola Biraschi**, alla quale i sindaci e la direzione aziendale hanno espresso un sentito ringraziamento per il lavoro finora svolto.

La dottoressa Comodi si è impegnata a confrontarsi con le singole amministrazioni per individuare le criticità su cui intervenire in ciascun territorio.

.....
Ufficio stampa TGC Eventi
Monia Rossi 333.2991700
ufficiostampa@tgceventi.it